

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la legge 25 gennaio 1934, n.285 che ha istituito il Parco Nazionale del Circeo;

VISTA la Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 dicembre 1991 così come integrata dalla Legge n. 426 del 9.12.1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2005 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo pubblicato il 6.7. 2005 sulla Gazzetta Ufficiale n. 155;

VISTO in particolare l'art. 9, commi 1 e 2, della legge 394/91, che recitano: "1. L'Ente parco ha personalità di diritto pubblico, sede legale e amministrativa nel territorio del parco ed è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente. 2. Sono organi dell'Ente: a) il Presidente; [...] 3. Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente, d'intesa con i presidenti delle regioni o delle province autonome di Trento e di Bolzano nel cui territorio ricada in tutto o in parte il parco nazionale. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella seduta successiva";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.290 del 08/10/2019, con il quale è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Circeo il dott. Antonio Ricciardi;

VISTI i Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/320 del 29/12/2014, il DM nomina DEC/MIN/176 del 07/07/2017, DM nomina DEC/MIN/155 del 08/05/2018, DEC/MIN/40 del 20 febbraio 2019, con il quale sono nominati Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale del Circeo;

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'articolo 9 della citata norma quadro di riferimento prevede il legittimo insediamento del Consiglio Direttivo ad avvenuta nomina della maggioranza dei suoi Componenti;

VISTO il DPR n. 97 del 27 febbraio 2003, che disciplina il Regolamento concernente l'Amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge n. 70 del 20 marzo 1975;

VISTO lo Statuto (adottato dal Consiglio d'amministrazione il 31/7/2008 e approvato con Decreto interministeriale DPN/DEC/00001051 del 22 luglio 2009, giuste modifiche ai sensi del DPR 73/2013 "riordino degli Enti Parco" Delibera del Commissario Straordinario n. 15 dell'8 agosto 2013 e approvazione di adozione dello statuto con Decreto del Ministro dell'Ambiente D.M.0000296 del 16/10/2013)) e dai Regolamenti dell'Ente;

DATO ATTO dell'art. 12 dello Statuto dell'Ente comma 1 *“Il Consiglio Direttivo, ispirandosi ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità, nonché ai criteri di economicità, di efficacia, efficienza e pubblicità, determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire, nonché verifica, attraverso il Presidente la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite”, e il comma 2 lettera c “delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione” ;*

RITENUTO pertanto necessario provvedere a deliberare gli atti di indirizzo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo:

con votazione dei presenti aventi diritto resa in forma palese

DELIBERA

DI APPROVARE l'atto d'indirizzo programmatico e definizione degli obiettivi per il bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 esposto nell'allegato facente parte integrante e sostanziale della presente Delibera;

DI DEMANDARE al Direttore tutti gli atti necessari e conseguenti, per la destinazione delle risorse dell'avanzo ai rispettivi capitoli di investimento, nella prima variazione utile, al bilancio di previsione 2020;

DI PUBBLICARE la presente deliberazione all'albo dell'Ente;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Dott. Antonio Ricciardi



Il Direttore

Dott. Paolo Cassola



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale dell'Ente Parco Nazionale del Circeo a partire dal giorno

13.11.2019

Il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo

Dott. Paolo Cassola



ATTO D'INDIRIZZO PROGRAMATICO E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI
PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022
(Allegato alla Delibera CD n. 16 del 24/10/2019)

Parte prima

Il Consiglio Direttivo in via preliminare in considerazione che gli obiettivi definiti nel presente atto possono essere realizzati vincolando l'avanzo di amministrazione per la realizzazione degli stessi.

Nonostante l'impegno della struttura e la sua riorganizzazione messa in atto dal nuovo Direttore criticità ancora irrisolte impediscono una piena e a regime operatività dell'Ente.

Tra queste si segnala innanzi tutto la esiguità della dotazione organica. Nonostante lo sblocco ottenuto del procedimento (fermo da anni) per la pubblicazione del Bando per il completamento della pianta organica, gli esiti rispetto alle candidature giunte, come spiegato anche nell'ultimo Consiglio Direttivo dal Direttore Cassola, non permettono al momento di procedere alle assunzioni necessarie. Il Consiglio Direttivo ha dunque già chiesto al Direttore di predisporre, a seguito delle necessarie valutazioni tecniche, rapide proposte operative che possano consentire un'uscita dall'impasse che rischia di vanificare lo sforzo fatto sulla stessa procedura di mobilità obbligatoria per legge.

Altre due difficoltà da risolvere, in coerenza al chiaro indirizzo tracciato su questo tema dall'ultimo Consiglio Direttivo, riguardano l'approvazione e la piena attuazione, funzionale alla missione dell'Ente Parco, della Convenzione con i Carabinieri Forestali per la Biodiversità di Fogliano ed inoltre la necessaria modifica della lista dei beni demaniali in uso dell'Ente Parco e le delle loro modalità di gestione favorendo una maggiore apertura al tessuto sociale, culturale e scolastico delle comunità locali e non solo.

Per garantire il superamento di queste criticità il Consiglio Direttivo tutto, a partire da Presidente, s'impegna a supportare il lavoro degli uffici con le azioni che di volta in volta si riterranno necessarie.

Al di là di tutto ciò, comunque, l'Ente negli ultimi tre anni ha migliorato progressivamente la propria capacità operativa coprendo i compiti istituzionali oltre che ampliando e meglio focalizzando gli obiettivi strategici. Si trova riscontro di questo la chiusura della Vas del Piano del Parco e adozione del Piano del Parco con relative controdeduzioni; le azioni e le proposte di pianificazione anche a supporto ad altre istituzioni (in particolare sui Lungomare di Sabaudia e Latina); l'aggiudicazione di un bando (e le azioni conseguenti sul territorio) per il progetto Ecoturismo DestiMED assieme al Progetto Parkway; l'aggiudicazione di 4 progetti Life nel 2017/2018; a creare nuovi strumenti di informazione e comunicazione; l'attività di educazione ambientale che è stata incrementata e le azioni rispondenti a vari progetti di conservazione tra cui l'innovativo "progetto cinghiale" e il prossimo avvio, dopo validazione ministeriale, del "progetto daino".

E' in questo senso che il Consiglio riafferma la volontà dell'Ente di proseguire e ampliare la strategia di management e azioni tesi ad aumentare le entrate dell'Ente oltre il contributo annuale del MATTM.

Il Consiglio Direttivo, ben consapevole che molto dipenderà dai tempi dell'approvazione definitiva del Piano del Parco, ritiene ora necessario uno scatto ulteriore di crescita che sappia consolidare la nuova fase in corso, aprendo ulteriori nuovi orizzonti coerenti con la missione e la potenzialità del Progetto del Parco su questi territori.

Per fare ciò il Consiglio Direttivo e la struttura dell'Ente, finalmente positivamente sintonizzati tra di loro attraverso i diversi strumenti programmatici, dovranno proseguire nel processo avviato dal 2016 sull'individuazione e utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dei residui, riprendendo e aggiornando il documento d'indirizzo dello scorso anno che si continua a ritenere essenziale e strategico, ma attuato solo in parte per le motivazioni scritte in premessa di questa relazione.

Al di là delle strumentalizzazioni di lettura che alcuni hanno voluto fornire, la situazione dell'Ente appare correttamente e oggettivamente descritta, sia pur parzialmente, nella relazione della Corte dei Conti 2014-2016 che da un lato da atto delle azioni migliorate e correttamente svolte dal Parco (dal Piano al Regolamento, dalla attività istituzionali alla trasparenza) e da un altro sottolinea le difficoltà della gestione economica/finanziaria. Da un lato infatti la Corte precisa "che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale"; specifica inoltre che è da "menzionare l'attività di contrasto all'abusivismo edilizio" specificando le azioni svolte e gli accordi istituzionali stipulati per contrastare questo fenomeno illegale. Da un altro lato poi la Corte elenca i ritardi nell'approvazione degli strumenti economici e la quantità significativa di fondi non utilizzati, e le due cose sono per altro strettamente connesse tra loro. Infatti i tempi di approvazione del bilancio e delle relative variazioni sono uno dei motivi che hanno impedito sino ad adesso l'accesso alla gran parte dei residui. In ogni caso nella sua relazione la Corte dei Conti sottolinea come rispetto al periodo osservato dalla Corte dei Conti (2014 – 2016) il bilancio 2017 abbia registrato un miglioramento delle tempistiche e di come tutti s'intenda accelerare in questa direzione.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio Direttivo ritiene che esistano quattro "condizioni abilitanti" essenziali per consentire l'effettiva applicazione di un atto d'indirizzo efficace ed efficiente:

- La chiusura dell'iter di approvazione del Piano del Parco e della sua VAS adottati a luglio 2017 dalla Regione Lazio e del Regolamento del Parco;
- Il completamento della pianta organica (a cui poi dovrà necessariamente seguire un tentativo verso i Ministeri interessati per ottenere una pianta organica più consistente ovvero rimodulabile);
- Il pieno rispetto delle tempistiche di bilancio che è parte propedeutica all'utilizzo ed al recupero dei residui di bilancio;
- Un rapporto più costante e funzionale con i Carabinieri Forestali a tutti i livelli, sia nel settore vigilanza e repressione, sia nella gestione dei beni demaniali. In questo caso il Consiglio ribadisce che il rapporto che deve andare ben oltre la Convenzione annualmente sottoscritta con l'Ente Parco e che deve muovere dai compiti istituzionali dei due soggetti trovando una visione strategica unica e condivisa e quindi un'operatività sinergica concreta rispettando la trasparenza dei soldi spesi e investiti anche attraverso una necessaria gestione in uso di quei beni da parte dell'Ente Parco, così come per l'edificio del Museo del Parco.

I quattro punti di cui sopra non possono dunque che essere i primi del presente atto d'indirizzo. Sulla base di questi ci saranno poi gli eventuali e conseguenti accordi con gli Enti Locali interessati per i progetti o le azioni condivisi.

Parte seconda

Il Consiglio Direttivo, per le considerazioni sopra espresse, non può che confermare quanto già espresso con il precedente atto d'indirizzo.

1. Nell'ambito della conservazione si continuano a ritenere prioritarie le seguenti attività:

1.1 Dopo il risultato positivo ottenuto con il progetto di contenimento del cinghiale, si ritiene che la specie debba essere costantemente monitorata prevedendo per tempo eventuali interventi selettivi (da effettuarsi esclusivamente con le stesse modalità finora attuate) per il mantenimento del risultato raggiunto e per evitare il ritorno alla situazione antecedente; è da ritenersi invece ormai urgente l'intervento sul daino nei termini e nei modi per cui gli uffici hanno già avviato il processo autorizzativo, intervento che deve essere associato ad opere da realizzarsi nel più breve tempo possibile quali la sistemazione sistema di recinzione della foresta e, per quanto possibile, in confinamento dei daini in attesa che si proceda agli interventi selettivi; Nell'ambito del progetto di contenimento del cinghiale, sono stati acquistati dei radiocollari per il costante monitoraggio e lo studio sugli spostamenti e abitudini.

E stata avviata la procedura per l'affidamento del servizio per il coord. scientifico-operativo resp. operaz. di gestione piano cont. Daino. Sempre in riferimento al Piano Gestionale di Controllo del Daino nella Foresta Demaniale è iniziata la Fase attuativa - Approvazione documentazione progettuale e quadro economico per manutenzione straordinaria recinzione, fornitura recinzione mobile di cattura e Impegno di spesa. Su queste azioni l'Ente ha investito 129.305,96 euro. (CINGHIALI E DAINI 200MILA - 11190 / 30MILA - 11160);

1.2 In accordo con Ispra e il Mattm valutare per l'Isola di Zannone la sostenibilità degli interventi già esaminati e studiati, finalizzati al contenimento del Muflone e per la riqualificazione della Lecceta (50MILA EURO – 11190)

2. Nell'ambito degli interventi per migliorare la fruizione del Parco e la conoscenza e la promozione dei valori da questo tutelati, il Consiglio ritiene che confermi e ribadisce i seguenti punti: 2.1 Garantire l'implementazione e l'esecuzione delle attività progettuali del parco con particolare riguardo all'attuazione degli accordi istituzionali sottoscritti per Fogliano; (50MILA – 11130);

2.2 Proseguire nell'azione di sostegno alle attività agricole per favorire gli operatori economici presenti in quell'area coerenti con questa missione con l'obiettivo di aumentare la capacità ricettiva e di fare filiera di prodotto e di marchio valorizzando le risorse agroalimentari tipiche dell'area Mab Unesco e non solo (80 MILA EURO - 11210);

2.3 Migliorare con interventi specifici le modalità di fruizione della cosiddetta strada interrotta tra Rio Martino e Via della Lavorazione, tramite la predisposizione di un'apposita tabellazione che inviti a comportamenti responsabili (abbandono di rifiuti, attraversamento delle dune, fuochi ecc), una risistemazione dei punti di accesso, degli osservatori fauna, (50MILA EURO - 11170)

2.4 Realizzazione un Percorso Vita nel tratto di foresta che dal Centro visitatori di Sabaudia conduce alle sponde del Lago di Paola; (30MILA EURO – 11170)

2.5 Realizzazione di una sezione Archeostorica all'interno del Museo del Parco presso il Centro Visite; (15MILA EURO – 11150)

2.6 Sviluppo di attività progettuale condivisa con soggetti territoriali al fine di favorire una promozione culturale, la conoscenza e una fruizione di qualità del territorio del Parco, sia da parte dell'utenza scolastica che turistica, anche al fine di rivedere la gestione dei contributi per attività funzionali agli obiettivi istituzionali propri dell'Ente, sulla base del nuovo Regolamento sui contributi (130MILA EURO – 12013).

Parte terza

Data la violenza e la strumentalità delle polemiche che sono state sollevate in relazione alla gestione dell'isola di Zannone, il Consiglio Direttivo ritiene, respingendo le accuse avanzate, che sia importante dedicare proprio a questa vicenda una specifica riflessione del presente atto d'indirizzo.

Sarà organizzata una "iniziativa trasparenza e informazione" rivolta soprattutto agli operatori economici dell'isola di Ponza che illustri il ruolo e la missione dell'Ente Parco anche come istituzione esente da responsabilità attribuitegli come ad esempio sul degrado della cosiddetta Villa Comunale presente sull'isola.

Sarà predisposto un aggiornamento del piano d'intervento, restauro e messa in sicurezza della Villa Comunale rivalutando i conteggi economici per gli interventi ed eventualmente aggiornando anche il cronoprogramma degli interventi.

Pur rimettendo ad altri atti le necessarie risposte verso aspetti procedurali e formali sollevati dal Comune di Ponza, e pur ritenendo essenziale affrontare la questione attraverso la redazione e stipula di una nuova convenzione con Comune di Ponza.

3. Il Consiglio Direttivo ritiene che comunque alcune criticità possano essere immediatamente affrontate per prefigurarne una possibile rapida soluzione: 3.1 La progettazione e realizzazione, di concerto con il Comune di Ponza che dovrebbe per legge assumerne l'iniziativa, di un intervento per verificare lo stato, con il coinvolgimento della Regione Lazio, dell'area P.A.I. dell'isola avviando l'iter per la messa in sicurezza dei punti necessari per consentirne un corretta fruizione delle zone individuate a rischio frana (50MILA EURO – 11130);

3.2 Lo studio di fattibilità e quindi la eventuale progettazione per la realizzazione - previo accordo con il Comune di Ponza e gli altri enti interessati, e considerati gli strumenti di tutela che insistono sull'isola a prescindere dall'esistenza del Parco - di un adeguato punto di approdo stagionale all'isola di Zannone trasformabile eventualmente in una compartecipazione nella realizzazione, sempre in accordo con il Comune di Ponza, di un intervento più strutturale su cui verificare la possibilità di finanziamento da parte delle Regione Lazio o di altri soggetti che per questo possono essere attivati; (50MILA EURO – 11130);

3.3 Proseguire con la sostituzione della tabellonistica danneggiata a Zannone e il miglioramento di questa con particolare riguardo alla sentieristica secondo il modello già attuato per il promontorio del Circeo; (20MILA EURO – 11170);

3.4 La predisposizione di iniziative rivolte alle scuole ed agli studenti di Ponza, sia con lezioni in aula che con esperienze di campo, volte a conoscere il patrimonio naturalistico e storico dell'isola di Zannone e farne percepire il valore e la necessità e l'obbligo di tutela che deve essere garantita (10MILA EURO – 12013);

4. Il Consiglio Direttivo conferma, compatibilmente al limite della spesa dei consumi interni, l'impegno dello scorso anno per la realizzazione di eventi ed iniziative realizzate da terzi a condizione che queste vengano realizzate nel pieno rispetto delle indicazioni statutarie dell'Ente, quindi come contributo a parziale copertura dei costi e previo bando pubblico; chiede che nel bando sia sempre comunque esplicitata la

necessita di coerenza che le iniziative devono avere rispetto alle funzioni e missione a cui l'Ente Parco è preposto. (10MILA EURO);

5. Il Consiglio Direttivo chiede infine di prevedere, entro i limiti di spesa relativi al taglio dei consumi intermedi, un accontamento per borse di studio che possano essere utilizzate come progettazione al fine di realizzare investimenti sul territorio del Parco. (5MILA – 12013);

6. Il Consiglio Direttivo infine chiede di prevedere un adeguato accantonamento al fine di continuare nel processo di investimento nel comparto Innovazione e miglioramento tecnologico per le dotazioni e per il funzionamento dell'Ente Parco. In particolare nei settori audiovisivi, informatici e di Rete. (75MILA EURO – 12010).

7. Di seguito vengono indicate altre priorità da perseguire con relative cifre e capitoli d'investimento: 7.1 PROSEGUO DEL PIANO ESECUTIVO E DEL PROGETTO PER LA PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DELLA CARTELLONISTICA E SEGNALETICA DEL PARCO PRESENTE SUL TERRITORIO; (80 MILA EURO – 11170)

7.2 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI SENTIERI NATURALISTICI, TURISTICI E AREE D'INTERESSE ALL'INTERNO DEL PARCO E COLLEGATE (100MILA EURO – 11170)

7.3 PROMUOVERE AZIONI ATTUATIVE RELATIVE AI PROTOCOLLI D'INTESA FIRMATI TRA ENTE PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO, DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO E LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI FROSINONE, LATINA E RIETI SOTTOSCRITTI IL 24 APRILE E 13 GIUGNO 2018 AL FINE DI CONDIVIDERE UNA STRATEGIA DI PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEI DIVERSI ASPETTI DELLA TUTELA, DEL RESTAURO, DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL COMPENSORIO ARCHEOLOGICO DEL CIRCEO COMPRESO I SITI DELL'ISOLA DI ZANNONE (120MILA EURO – 11110)

7.4 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DEMANIANI IN GESTIONE D'USO DELL'ENTE PARCO (100MILA EURO – 110181);

7.5 PROGETTO "CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE (CETS)" 1^FASE. L'ELEMENTO CENTRALE DELLA CARTA È LA COLLABORAZIONE TRA TUTTE LE PARTI INTERESSATE A SVILUPPARE UNA STRATEGIA COMUNE ED UN PIANO D'AZIONE PER LO SVILUPPO TURISTICO, SULLA BASE DI UN'ANALISI APPROFONDATA DELLA SITUAZIONE LOCALE. L'OBIETTIVO È LA TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE E IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL TURISMO NELL'AREA PROTETTA A FAVORE DELL'AMBIENTE, DELLA POPOLAZIONE LOCALE, DELLE IMPRESE E DEI VISITATORI ANCHE ATTRAVERSO UNA CERTIFICAZIONE EUROPEA (50 MILA EURO - 12012);

7.6 PROGETTI CONNESSI AL PSR REGIONALE LAZIO 2014-2020 PER IL MIGLIORAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGROZOOTECNICHE E AGRITURISTICHE; (50MILA EURO – 11210 / 30 MILA - 11220);

7.7 PROGETTI CONNESSI AL PSR REGIONALE LAZIO 2014-2020 PER IL RECUPERO E MIGLIORAMENTO BOSCHIVO E NATURALISTICO DEL PARCO (50MILA EURO – 11230);

7.8 ATTIVAZIONE DI PROGETTI CONNESSI E FUNZIONALI ALLE FINALITÀ DELLA CARTA PER L'AGRICOLTURA PULITA DEL PARCO DEL CIRCEO (30MILA EURO – 11210);

7.9 SENTIERO NATURALISTICO DELLA LEGALITÀ SUL PROMONTORIO DEL CIRCEO LOC. "QUARTO CALDO" (40MILA EURO – 11170);

7.10 PROSEGUO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO D'IDENTITA' VISIVA DELL'ENTE PARCO E STRUMENTI COLLEGATI A FAVORE DEL MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE E DEI SERVIZI DELL'ENTE (100MILA EURO – 12013);

7.11 PROGETTI CONNESSI ALLA IDEAZIONE/PROGETTAZIONE PER FAVORIRE LA MOBILITA' SOSTENIBILE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL PARCO (30MILA EURO – 12013).